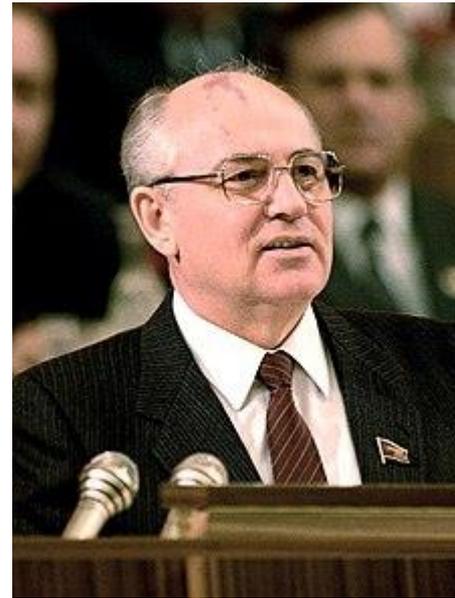
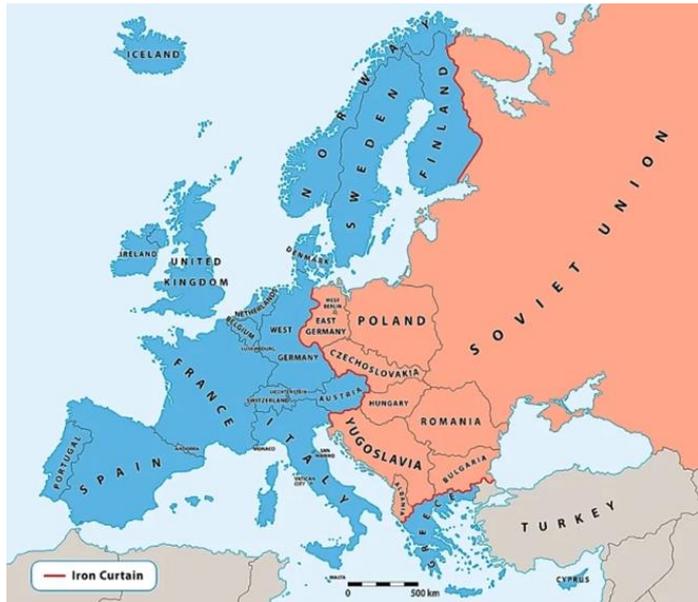


L'Europa centrale

frammentata, spartita, ricomposta

Dalla Guerra fredda alla fine dell'URSS



UTE – NOVATE 5 aprile 2024

Antonella Olivieri

Il dramma dell'Europa centrale

«...Nel dopoguerra si sono delineate in Europa tre situazioni fondamentali: quella dell'Europa occidentale, quella dell'Europa orientale e quella, la più complessa, della parte dell'Europa situata geograficamente al Centro, culturalmente a Ovest e politicamente a Est.»

«La contraddittoria situazione dell'Europa che chiamo centrale ci fa comprendere come mai da trentacinque anni il dramma dell'Europa si concentri proprio lì: la maestosa **rivolta ungherese del 1956** con il sanguinoso massacro che ne è derivato; la **Primavera di Praga e l'occupazione della Cecoslovacchia nel 1968, le rivolte in Polonia del 1956, 1968, 1970** e quella degli ultimi anni. Nulla di ciò che accade nell'Europa geografica, a Ovest come a Est, può essere paragonato, per il suo drammatico contenuto e la sua portata storica, a questa catena di rivolte centroeuropee. Ciascuna di queste rivolte era sostenuta pressoché dall'intero popolo. Se la Russia non li avesse spalleggiati quei regimi non avrebbero potuto resistere più di tre ore.»

[Milan Kundera, *Un Occidente prigioniero*, 1983- Edizione italiana Adelphi 2022

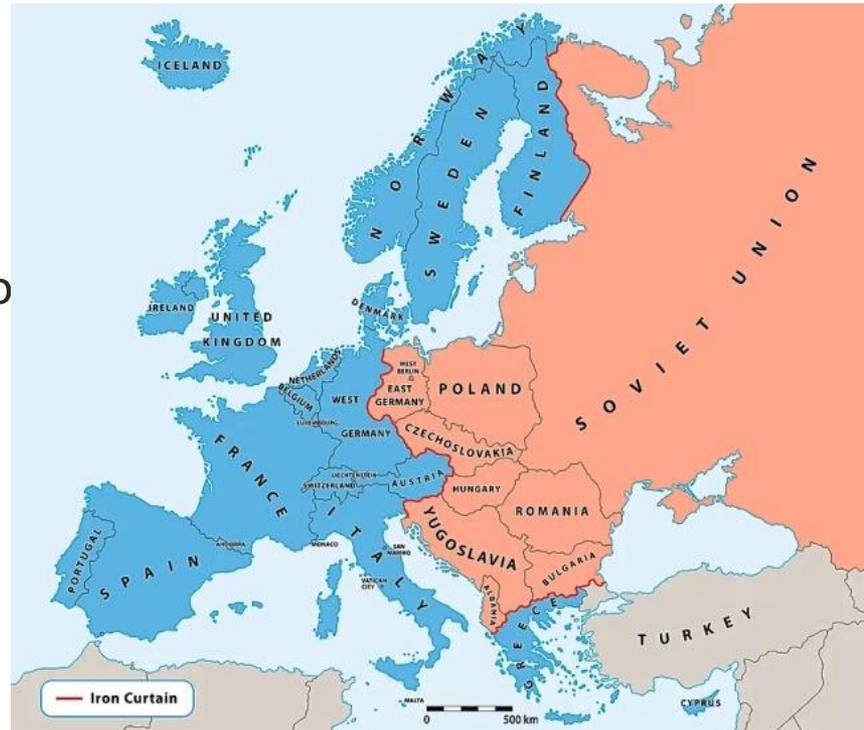
I vincitori progettano il dopoguerra

Gli alleati si incontrano in più conferenze negli ultimi anni di guerra:

Tra il **1942** e il **1945** gli Alleati si incontrano otto volte per decidere le sorti del **III Reich**: si progetta una frammentazione/divisione della Germania. A **Potsdam** infine decidono



- Elezioni democratiche in tutti i territori liberati dai nazisti
- Governo democratico provvisorio in **Polonia** e definizione dei confini
- **Smilitarizzazione della Germania e occupazione alleata**
- **Occupazione dell' Austria** da parte degli Alleati in funzione anticomunista (→ fino al **1955**)
- **Creazione dell'ONU**



La «cortina di ferro» (W. Churchill)

Con la fine della guerra la spartizione dell'Europa e della Germania prepara la **Guerra fredda**

- **1946** - Le zone britannica e americana sono unificate
- **1948** - si aggiunge la zona francese e si forma la trizona
- Permane a est l'area occupata dai sovietici
- **Maggio 1949** - nasce la **Repubblica Federale Tedesca** in funzione anticomunista
- **Ottobre 1949** - nasce la **Repubblica Democratica Tedesca**
Berlino resta divisa



Il blocco di Berlino

- I sovietici dopo la guerra chiedono che la Germania Ovest paghi i danni di guerra.
- **24 giugno 1948** - l'URSS blocca gli accessi ai tre settori occupati dalle truppe di **USA, UK, Francia** a Berlino, tagliando i collegamenti stradali e ferroviari che attraversano la parte di Germania sotto controllo sovietico.
- **Le tre potenze alleate non avevano mai contrattato un diritto di passo.**
- **Berlino Ovest** diviene una città assediata, senza viveri né medicinali ed elettricità.
- **25 giugno** - inizia il ponte aereo che durerà ben **462** giorni. Centinaia di aerei trasportano container pieni di viveri, carbone e medicinali
- Ammalati gravi ed bambini sono evacuati dalla città con gli stessi aerei.



È iniziata la Guerra Fredda

1947

Il blocco di Berlino è la prima crisi.

Le aree occupate dai paesi vincitori alla fine della guerra si trovano sempre più legate alle due superpotenze che consolidano i rispettivi blocchi in Europa.

USA

- **1947** – nascono **CIA** e **NSC**
- **1948** – avvio **Piano Marshall** e **OECE**
- **1949** – nasce la **NATO**
- **1952** – nasce la **CECA**
- **1953** – fine presidenza Truman

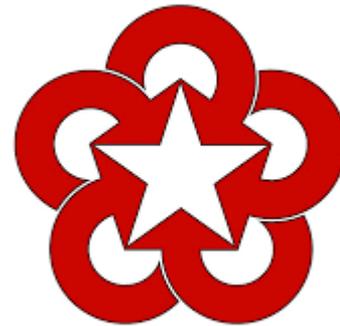
URSS

- **1947** – Stalin crea il **Cominform**
- **1948** – **Piano Molotov** - colpo di stato in **Cecoslovacchia**
- **1949** – nasce **Comecon** sotto controllo URSS
- **1953** – muore Stalin

La Guerra fredda si sviluppa in campo politico, militare, economico, culturale, spionistico e nella corsa allo spazio

COMECON: forza e debolezza

- Il **COMECON** tra **URSS, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria** è la risposta sovietica alla creazione della **OECE** che diventerà successivamente **CECA, MEC e CEE**
- Il **COMECON** però non è uno spazio economico e commerciale paritario: i diversi stati sono facilitati negli scambi economici in virtù di patti bilaterali che ciascuno di essi firma con l'URSS la quale condiziona le scelte economiche
- Non sono economie omogenee per lo sviluppo industriale, ma sono in gran parte ancora agricole tranne la **DDR**
- Inoltre non hanno una moneta forte
- Il **COMECON** si apre via via a paesi comunisti extraeuropei (**Albania, DDR, Cina, Vietnam del Nord, Corea del Nord, Jugoslavia**) e questo aumenta la distanza con gli stati industriali dell'Occidente
- Gli stati membri ne decidono lo scioglimento il **28 giugno 1991**



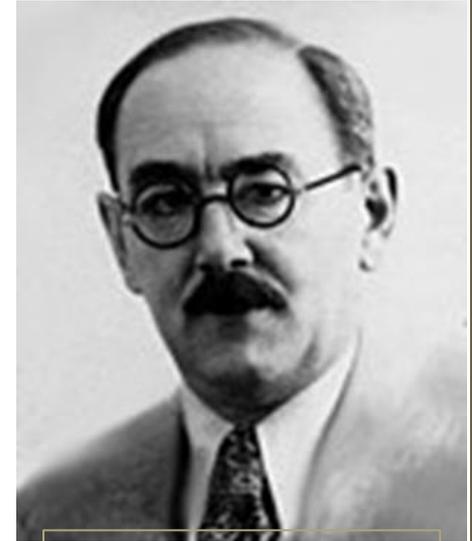
1956 - prime lotte per l'indipendenza

- **Febbraio** → XX Congresso PCUS e rapporto Chruščëv
- **Giugno** → rivolte a **Berlino** e altre città della **DDR**
- **Ottobre** → manifestazioni in **Polonia**, ritorna Gomulka
- **Ottobre –Novembre** → Rivolta in **Ungheria**
- **Ottobre** → rivolta di studenti a **Bucarest**



Ungheria 1953-1956

- **Imre Nagy** diviene 1° ministro dal **1953**
- Dopo l'avvio della destalinizzazione in seguito al **XX Congresso (1956)** l'**URSS** adotta verso i paesi satelliti politiche oscillanti tra conferma del controllo sovietico e liberalizzazioni.
- Si avvia così anche in **Ungheria** un processo di riforme, presto osteggiato dai sostenitori dell'**URSS**: il paese è lacerato.
- **Nagy** nel febbraio **'55** ha un infarto e viene sostituito da András Hegedüs, schierato con l'**URSS**.
- Il **14 maggio 1955** nasce il **Patto di Varsavia**
- **Ottobre 1955 - 59** scrittori ed artisti firmano un manifesto di protesta contro i metodi brutali usati nei confronti degli intellettuali.



Imre Nagy
(1896- 1958)
Il 3 dicembre
1955 viene
espulso dal
partito..

Budapest 1956 – La rivolta

- La rivoluzione ungherese del **1956** è una sollevazione armata, di spirito antisovietico che dura **dal 23 ott. al 10-11 nov. 1956**.
- La repressione da parte delle truppe del Patto di Varsavia è durissima: **Nagy** è condannato a morte, migliaia sono incarcerati
- Muoiono circa **2.700** ungheresi di entrambi gli schieramenti, ovvero pro e contro la rivoluzione, e **720** soldati sovietici durante la repressione dell'intervento delle truppe sovietiche.
- I feriti sono **molte migliaia** e circa **250.000** persone (circa il 3% della popolazione dell'Ungheria) lasciano il proprio Paese per rifugiarsi in Occidente.



Berlino ancora luogo simbolo

Il Muro di Berlino è un sistema di barriere attivo dal **13 agosto 1961** al **9 novembre 1989**. Eretto da parte del governo della DDR per impedire la libera circolazione delle persone verso l'Ovest.



26
giugno
1963



7
ottobre
1989



Centinaia di persone tentano la fuga da Berlino est.

5000 riescono.

Tra **192 e 239** cittadini della **DDR** sono uccisi, molti altri feriti.



1968 – Primavera di Praga

5 gennaio - Alexander Dubček (slovacco) diviene segretario del **Partito Comunista di Cecoslovacchia** e tenta di concedere nuovi diritti:

- **Decentramento** parziale dell'economia,
- **Divisione** della Cecoslovacchia in due nazioni distinte: **Repubblica Ceca** e **Repubblica Slovacca** (attuata nel **1968**)
- **Democratizzazione**
- Allentamento delle restrizioni **alla libertà di stampa e di movimento.**

La **Primavera di Praga** è stata preparata nel decennio precedente da una stagione di crescita della cultura: cinema, romanzi, poesie, riviste hanno arricchito la lingua e la coscienza «politica» dei cechi e degli slovacchi.



Virginia Conti, *Communist Party Journal "Rudé právo" remembers the Prague Spring*, «Bibliomanie. Letterature, storiografie, semiotiche», 51, no. 12, giugno 2021, [doi:10.48276/issn.2280-8833.5964](https://doi.org/10.48276/issn.2280-8833.5964)

La normalizzazione

- **20 agosto 1968** – i sovietici non accettano democratizzazione e decentramento e, dopo il fallimento dei negoziati, inviano migliaia di soldati e carri armati del **Patto di Varsavia** a occupare il paese
- Dopo l'invasione, il Paese entra in un periodo di «*normalizzazione*»: sono ripristinate le condizioni politiche ed economiche antecedenti a **Dubček**.
- **Gustáv Husák** diviene presidente e annulla quasi tutte le riforme.
- Dopo la repressione e la *normalizzazione* i verifica una **ondata di emigrazione** verso i paesi dell'Europa occidentale, stimata in **70.000** persone nell'immediato e di **300.000** in totale, che interessa soprattutto cittadini di elevata qualifica professionale

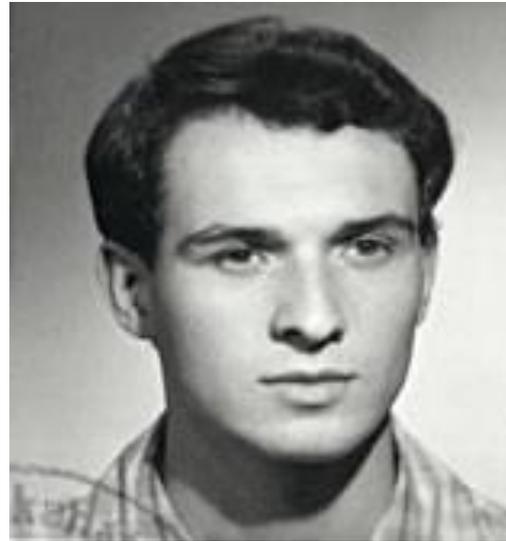


Alexander Dubček
(1921-1992)

Leader della linea del «**socialismo dal volto umano**». Grazie all'opposizione popolare al regime è solo rimosso dal suo incarico e inviato ambasciatore in Turchia (1969-1970). Espulso dal PCC nel **1970** torna in Slovacchia, dove lavora come manovale in un'azienda forestale.

Sacrifici ed emigrazione

- **16 gennaio 1969**
- Lo studente **Jan Palach** si dà fuoco in Piazza San Venceslao per protestare contro la repressione russa della rivoluzione a cui lui pure ha partecipato nell'anno precedente.
- Muore dopo 3 giorni. Il suo esempio è seguito da altre **7 persone** in Cecoslovacchia e poche altre in Ungheria e a Riga.



Jan Palach
(1948-1969)
Sotto fiori e lumi
deposti al
monumento di
Jan Palach e di
Jan Zajíc
che ne segue
l'esempio un mese
dopo. Sono
considerati martiri



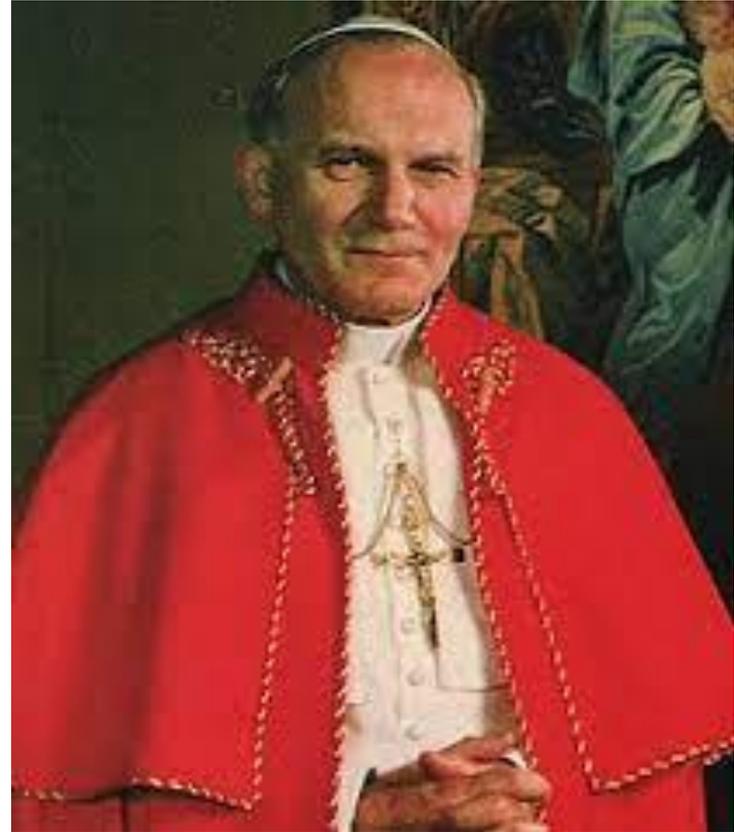
Cultura, politica... riscatto?

«L'invasione russa del 1968 ha spazzato via la generazione degli anni sessanta, e con essa tutta la cultura moderna che l'ha preceduta. I nostri libri sono chiusi negli stessi sotterranei insieme a quelli di Kafka e dei surrealisti cechi. I vivi trasformati in morti stanno a fianco dei morti fatti morire due volte. Si cerchi di capirlo, una buona volta: non sono soltanto i diritti dell'uomo, la democrazia, la giustizia, ecc., che non esistono più a Praga. È un'intera grande cultura che a Praga oggi si trova "come un foglio di carta in fiamme dove scompare la poesia.»

(M.Kundera, da un *intervento sugli effetti della Normalizace*, 1981)

La Polonia e Papa Wojtyla

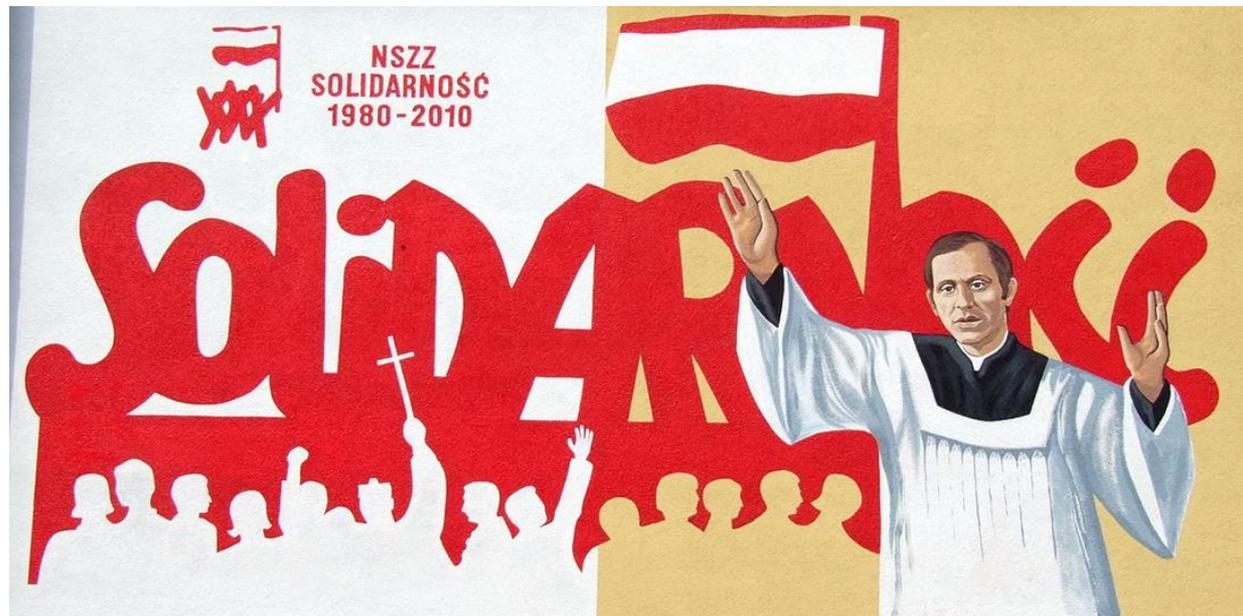
- **Karol Józef Wojtyla**, vescovo di Cracovia e cardinale, è eletto papa con il nome di **Giovanni Paolo II** il **16 ottobre 1978**.
- Profondamente antinazista e anticomunista ha un ruolo morale importante nella storia polacca.
- Diviene il riferimento ideale di gran parte della popolazione polacca che riscopre la **religione cattolica** repressa dal regime comunista.
- In particolare sarà il riferimento di **Solidarność**



K.J. Wojtyla (1920 – 2005)
Papa dal 1978 al 2005

La Polonia e Solidarność

- **Agosto 1980** - a Danzica, in seguito agli scioperi nei cantieri navali, nasce il sindacato libero **Solidarność** che alimenta speranze di democratizzazione del regime
- **13 dicembre 1981** – il generale **Jaruzelski** instaura la legge marziale: segue la brutale repressione dei sindacalisti e di ampie fasce della società civile, con l'arresto di migliaia di sindacalisti e la messa al bando di **Solidarność**



Mural in Ostrowiec
Swietokrzyski
(priest Jerzy Popiełuszko
in foreground) Krugerr -
Opera propria

Il riscatto della Polonia

- Nonostante la repressione, **Solidarność** continua ad esistere in clandestinità.
- Nei primi mesi del **1989** il regime comunista, consapevole dell'impossibilità di mantenere il controllo del paese, avvia una trattativa con i rappresentanti del sindacato.
- Si arriva alle prime elezioni semilibere nel mese di giugno: **Tadeusz Mazowiecki** diviene Presidente del Consiglio, il primo non comunista.
- **9 dic. 1990** Wałęsa vince le elezioni libere presidenziali, sconfiggendo Mazowiecki
- **Wałęsa** traghetta il Paese verso un'economia di mercato. Negozia il ritiro delle truppe sovietiche dalla Polonia sostiene l'entrata della Polonia nella **NATO** e nell'**UE**, realizzate dopo la sua presidenza.



Lech Wałęsa – n. 1943
1986. – Premio Nobel
per la pace

Presidente
1990-1995

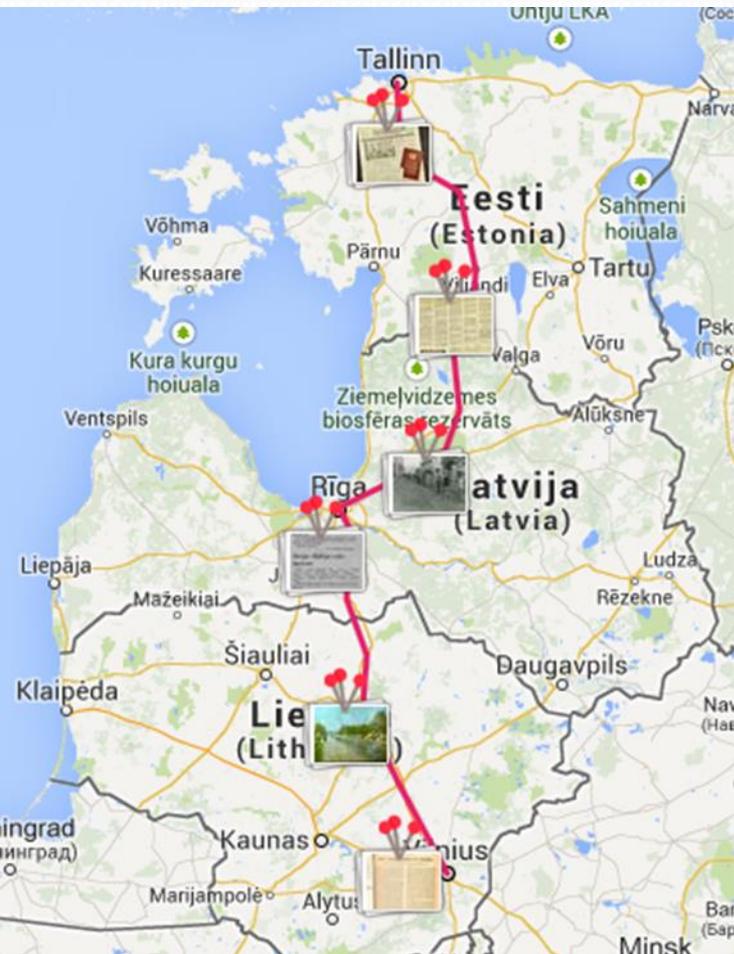
Mikhail Gorbaciov

- **1985** - **Gorbaciov** diviene segretario del PCUS e avvia in un paio d'anni profonde riforme interne: **glasnost' e perestrojka**
- **1986** - incontra il presidente USA **R.Reagan** a **Reykjavík** per discutere la riduzione degli arsenali nucleari.
- **1987** - Gorbaciov e Reagan firmano il **Trattato INF** per l'eliminazione delle armi nucleari a raggio intermedio in Europa
- **La Guerra fredda si avvia alla fine.**
- **1988** - **Gorbaciov** - in vari viaggi nei paesi del patto di Varsavia - annuncia la **fine della dottrina Brežnev**, il che permetterà alle nazioni del Blocco orientale di tornare alla democrazia.



La marcia baltica - 23 agosto 1989

2 milioni di persone per 600 km per l'indipendenza



<http://www.dirittodivoto.org/dblog/articolo.asp?articolo=76>

Vedi anche <https://balticanews.wordpress.com/tag/via-baltica/>

1989 - Il blocco comunista si sfalda

10 Settembre - Si apre la frontiera tra **Austria** e **Ungheria**

7 Ottobre - **Gorbaciov** in visita a Berlino per l'anniversario della DDR dice a **Honeker**: "La vita punisce chi arriva in ritardo".

9 Novembre – **Caduta del Muro di Berlino**

Nov.–Dic Rivolte in **Romania** e **Cecoslovacchia**



Finisce l'URSS – Nasce la CSI

- **8 dicembre 1991** – nasce la **Comunità degli Stati Indipendenti** con la firma dell'Accordo di Belaveža, da **Bielorussia, Russia e Ucraina**
- La **CSI** un'organizzazione internazionale composta da 9 delle 15 ex repubbliche sovietiche, cui si aggiunge il Turkmenistan come membro associato.
- L'accordo entra formalmente in vigore il **12 dicembre** in seguito alla ratifica dei tre Stati.
- La sede della **CSI** è a **Minsk**, capitale della **Bielorussia**



Dal 1994 la Comunità degli Stati Indipendenti partecipa in qualità di osservatore ai lavori dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Finisce anche la DDR

- **9 Novembre 1989** - Con la caduta del Muro di Berlino finisce anche la chiusura dei confini
- **26 novembre** - viene pubblicato l'appello *Per il nostro Paese*, firmato da molti personaggi pubblici della RDT, viene letto in televisione dalla scrittrice **Christa Wolf**.
- **Gennaio 1990** - Il documento risulta firmato da quasi **1.200.000 persone**
- I tedeschi dell'Est, che già erano fuorusciti in gran numero attraverso l'**Ungheria** e l'**Austria**, si riversano a Ovest



27 giugno 1989 – i ministri degli esteri di Austria e Ungheria tagliano il reticolato al confine

Una nuova Anschluss?

- **28 novembre 1989** - Il cancelliere della **RFT Helmut Kohl** propone al Bundestag un *Programma in 10 punti per il superamento della divisione della Germania e dell'Europa*
- Inizia un processo diplomatico e politico che coinvolge anche **GB**, **USA** e **URSS**
- **3 ottobre 1990** - Riunificazione della **Germania**.
- L'unificazione inizia con l'unificazione monetaria 1:1 del marco della **RFT** e della **DDR**
- I costi sono altissimi per la **RFT** e anche per i tedeschi della **DDR** perché le loro aziende, poco competitive, sono liquidate a prezzi minimi e le tutele sociali si riducono al punto da suscitare negli anni una diffusa **Ostalgie**



I distacchi dei diversi paesi

Il crollo del blocco comunista è molto rapido: tra il **1989** e il **1991**

- **Ungheria** - 23 ottobre 1989
- **Romania** - dicembre 1989
- **DDR** - dic.1989 – ott.1990
- **Lituania** - 11 marzo 1990
- **Estonia** - 30 marzo 1990
- **Polonia** – dicembre 1990
- **Cecoslovacchia** – giugno 1990
- **Lettonia** - 21 agosto 1991
- **Ucraina** - agosto 1991
- **Bielosussia** - 2 agosto 1991
- **20 agosto 1991 golpe a Mosca**
Gorbaciov è sostituito da Eltsin



Cecoslovacchia: Rivoluzione di velluto

- **1968** - unica riforma di Dubcek accettata: creazione di **Repubblica Ceca** e **Repubblica Slovacca**
- **1987** - circa 500.000 cattolici cecoslovacchi firmano una petizione per la libertà religiosa negata dalle autorità comuniste.
- **17 novembre 1989** - manifestazione di 15.000 studenti per la democrazia, duramente repressa. Nei giorni seguenti **Carta 77** e altri gruppi guidati da **Vaclav Havel** formano il Forum Civico.

17 novembre -29 dicembre 1989 – Rivoluzione di Velluto:
si avvia la dissoluzione dello stato comunista

- **Giugno 1990** - prime elezioni libere
- Si avviano trattative fra i dirigenti delle due repubbliche
- **1° gennaio 1993** - fondazione di
- **Repubblica ceca e Slovacchia**
- La **Slovacchia** è un paese più contadino legato all'**Ungheria** e di tradizioni cattoliche.
- La **Cechia** è un paese più industriale, legato all'**Austria**, alla cultura tedesca



Riflessioni di uno scrittore

«I polacchi, i cechi, gli ungheresi avevano avuto una storia movimentata, frammentata, e una tradizione statale meno forte e meno continua di quella dei grandi popoli europei. Bloccate da un lato dai tedeschi, dall'altro dai russi, queste nazioni hanno esaurito tutte le loro forze lottando per la sopravvivenza e per la loro lingua, Incapaci di imporsi alla coscienza europea, sono rimaste la parte meno nota e più fragile dell'Occidente, e per di più nascoste dietro la cortina di lingue bizzarre e poco accessibili.»

[Milan Kundera, *Un occidente prigioniero*, op. citata]

Tiriamo le fila...

- Molti cittadini dei **Paesi baltici** che hanno subito due occupazioni sovietiche (dal **1940** al **1941** e dal **1944** al **1991**) danno minore importanza all'occupazione nazista dal **1941** al **1944** e al sostegno dato da parte di molti ai nazisti.
- Analoghi vissuti e corrispondenti interpretazioni di politiche e storiche si verificano in Polonia
- Esodi forzati, deportazioni e sostituzioni di popolazione incidono fortemente sui vissuti dei diversi paesi



Ad es. in Estonia nel 1922 la popolazione russofona era il 3,2%. Alla fine dell'occupazione sovietica era il 30%